

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche... Anno L. 16... Trimestre L. 4... Per gli Stati dell'Unione postale...

Direzione ed Amministrazione... Via Prefettura N. 6

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULINA

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del giornale... Cant. 25... Per più inserzioni pressé da contrattarsi...

Conto corrente con la Posta

I PROVVEDIMENTI per il Credito fondiario

I provvedimenti legislativi che in Italia si eseguono in questi ultimi tempi in rapporto col credito fondiario sono di due specie: uno, già discusso da legge, riguarda la creazione di Istituti di credito fondiario in provincia nelle quali, per virtù di leggi recenti, ben cessato di operare gli antichi Istituti locali. È una legge che viene destinata a creare nuove illusioni. Quale esiguità di risultati, si possono ottenere da Istituti che portano nelle loro operazioni la desiderata cautela, se lo dimostra l'Istituto Italiano di Credito Fondiario che, colla facilità privilegiata di operare in tutto il Regno, non ha potuto superare, in tre anni, ventun milioni di mutui. L'esperienza del passato dovrebbe togliere ogni illusione tanto a quelli che reclamano provvedimenti di tale natura, quanto a coloro che li accordano. Ma si sarà, in apparenza, provvisto al credito fondiario in quella provincia, e quel senso politico, che ispira così spesso in troppa larga misura la legislazione italiana se ne troverà per qualche tempo, soddisfatto.

L'altra specie dei provvedimenti del credito fondiario sottoposti all'esame del legislatore è ancora allo stato di progetto. Consiste sostanzialmente nell'aumentare, in favore degli Istituti di credito fondiario, le facilitazioni di procedura accordate, già colle antiche leggi, per rendere più agevole la concessione dei loro crediti.

Ma mi sia acconsentita a questo punto un'osservazione d'indole generale, non ispirata certo da alcun pensiero ostile agli Istituti di credito fondiario. Ed è che se si giungono a comprendere a favore degli Istituti quelle deroghe alle leggi generali che possono avere la base nella considerazione della evidenza, imposta per le operazioni di quegli Istituti, della condizione giuridica dei beni che servono di garanzia ai mutui, mai si comprendono eccezionali favori che vadano oltre la misura dei benefici reati dagli Istituti medesimi, con danno talvolta, di altri creditori.

Certo la possibilità dell'ammortamento graduale del debito, è un beneficio per i debitori degli Istituti di credito fondiario. Ma non dovrebbe solo consistere in ciò il vantaggio che si dovrebbe attendere dalle loro operazioni.

Sarebbe studio interessante, se fosse possibile, quello che si portasse all'esame della misura in cui han potuto direi produttori i mutui accordati da quegli Istituti.

Sappiamo però che la destinazione delle somme mutuate non è fra le preoccupazioni degli Istituti — e ben spesso, purtroppo, i mutui degli Istituti medesimi non servono a salvare da rovina il debitore. Le beneficenze degli Istituti di credito fondiario, non certo per via delle istituzioni, sono assai limitate. Esse non debbono determinare che deroghe assai prudenti al diritto comune, ed i maggiori riguardi ai diritti degli altri creditori.

degli Istituti davanti assai più facile a conseguire — che essa diventi un fatto normale mentre oggi è l'eccezione; — che, in una parola, la proprietà fondiaria sia posta sotto la tutela di nuove istituzioni più semplici, a chiare e sicure, più degne, insomma, della sua grande importanza economica. Non è infatti da dimenticarsi che la sola proprietà fondiaria restica rappresenta in Italia i due terzi all'incirca del valore totale della ricchezza nazionale. Se i sette od otto miliardi di debito ipotecario fruttifero che pesano sovra essa siano veramente proficui allo sviluppo dell'agricoltura è difficile dirlo. Sembra però lecito dubitarne. Ma quello di cui non si può dubitare si è che, indipendentemente anche dallo sviluppo che da un più razionale assetto del debito ipotecario potrebbe avere l'agricoltura, quando l'Italia fosse dotata di istituzioni civili che rendessero più facile l'accertamento delle condizioni giuridiche degli stabili, più sicuro giuridicamente il collocamento dei fondi, più rapidi o meno costosi i procedimenti di esecuzione, non sarebbe la riduzione dell'interesse sul debito ipotecario. E la riduzione solo dell'un per cento darebbe una economia di circa 70 milioni all'anno! Quella sarebbe davvero provvida legge!

Ippolito Luzzati, deputato.

Una nuova campagna in Africa

La Riforma riceve da Asmara una lettera del suo corrispondente, nella quale si annunzia che tutto è pronto per una decisiva campagna contro ras Mangasci.

La stagione della pioggia è ormai cessata. Vi è quindi maggior possibilità di condurre la guerra in guisa da infliggere a Mangasci una tale lezione, che lo dissuada per sempre dall'insidiare alla sicurezza dei nostri possedimenti. È dubbio però che Mangasci si decida a combattere. Anzi tutto lascia supporre che egli si darà nuovamente alla fuga, non avendogli il negus Melek spediti i promessi aiuti.

Preoccupazioni vaticane

Roma 28 — L'annunziata circolare del ministero dell'interno ai prefetti, che dava loro disposizioni per agire energicamente contro i clericali, i quali imbanditi dai successi elettorali minacciano le istituzioni, ha vivamente impressionato il Vaticano. Dal Vicariato pontificio furono sollecitamente impartite istruzioni ai vescovi ed arcivescovi, perchè intervengano presso i cattolici consigliando loro moderazione.

La morte di Luigi Pasteur

Parigi 28 — Oggi nel pomeriggio è morto, a Garches, nell'età di 73 anni, il celebre chimico e microscopista Luigi Pasteur.

Un progetto umoristico

Roma 28 — La clericale Voce della verità piglia sul serio il progetto estivo dell'organo protestante Daily Telegraph di Londra, che propone di raccogliere nicotemmeno che 200 milioni di sterline, con le quali comprare Roma e darla in regalo al papa.

Il dito di Dio?

Roma 28 — L'ultimo numero dell'Osservatore Romano, organo del Vaticano, che conteneva una serqua d'incisolege contro i liberali, quando era già andato in macchina, dovette sospendere la sua tiratura, causa un guasto prodotto nella rotativa.

IL CASTELLO DEGLI SPIRITI

Scrivono da Castelnovo Bocca d'Adda all'Italia del Popolo: «Figuratevi se appena saputo che «gli spiriti» s'erano presentati al famoso castello di Maccastorna — io non ero corso sul luogo della tragedia, per renderne conto!

Ed eccomi sul luogo, precantito beninteso da un numeroso pellegrinaggio di curiosi da tutti i paesi circovvicini, i quali si sono fatti un dovere preciso di venire a far personale conoscenza col signor diavolo, i quali decisero quest'oggi di villeggiare nel castello di Maccastorna. Il castello di Maccastorna sorge presso Castelnovo Bocca d'Adda, dieci chilometri da Codogno. Poco dista da Meleti e fronteggia la cremonese Crosta d'Adda. È uno fra i più celebri castelli del paese Lombardo. L'antico gigante di pietra, malgrado le aggiunte e le modificazioni profanatrici, ricorda ancora la sua medievale onnipotenza. L'Adda scorre rammentata tuttavia i gonfi di Rosalia, abbandonata sul fiume dal ferreo Rammeo, l'infame marito di Margherita Pusterla.

Alle finestruole del torrione a manca par si protenda il volto di Lodovico Visconti fu commendatore Bernabò — trasognato in cappi da Maccastorna a S. Colombano. Sui bastioni sventolano ancora le bandiere dei Bevilacqua venetosi. Un souito d'armi nella cupola sottolinea il passaggio di Francesco Bussone conte di Carmagnola, di Giovanni Vignate e del Cavaleob. Vi si ricordano le effaratezza del tiranno Cabrino Fondulo, il traditore, l'ingrato. A Maccastorna ondeggiò lo stendardo del Trivulzio. I Gallo-Spani lambirono i suoi fossati. Da Maccastorna gli imperatori di Wurmser iniziarono la loro ritirata, cacciati alle reni dalle baionette saccolotte di Francia. Maccastorna oggi è un grande schiostro. L'altra età Padrona: la duchessa Bevilacqua. Agente della duchessa, ing. Antonio Tosi di Codogno, simultaneamente sindaco di Maccastorna.

Oggi vi comandano, fra il terrore generale, gli «spiriti». Vi sono comparsi dal 25 dello scorso agosto. Da quel dì ad oggi vi sono diventati gli assoluti padroni. E specialmente di notte, dalle 24 alle 2, che i fenomeni si verificano. Sono istantanee piogge di sassi che precipitano dai soffitti negli ampi saloni e nei cortili del castello. Ma roba evidentemente venuta dall'inferno: infatti quei ciottoli sono ardenti: ed i contadini che li toccano se ne sentono bruciato le callose mani. Poi cadono bastoncelli, con sopra i deliquate leggende cabalistiche.

Poi s'odono indiovolati rumori di incudini martellate, e di campane magicamente squillanti, non si sa di dove. Da tutti i dintorni si accorre a constatare lo strano complesso di questi inesplicabili fenomeni. Ed accorso ed è in luogo il bravo agente ing. Tosi: il quale non sa rendersi conto di tutto questo patiferio. Sono venuti i carabinieri di Maccastorna col loro brigadiera. Ma nemmeno essi vennero a capo di nulla. Da Melego, dai due Corni, dalla Caselle, da Cremona, da Codogno, da dove spesseggiano le squadre di curiosi. Le supposizioni sono mille. I sassi piovono perdurano. Perdurano le risonanze invisibili campane. Perdura la caduta dei bastoncelli dai caratteri magici. Perdura il terrore tintinnare delle incudini.

Questo succede ed anche assai più di quanto si narra. E siccome tutto cade sotto i sensi, così i fatti materiali sono innegabili. Immaginate: crude ormai a quasi spiriti anche l'egregio ing. Tosi, che è senza dubbio un uomo di spirito. Egli ha fatto poi una curiosa scoperta. In uno stanzone c'è appeso alla parete il ritratto d'un vecchio cardinale. Ora è bastato rivolger l'effigie dal porporato verso il muro, perché dall'alto del soffitto si scatenasse più violenta che mai una pioggia di sassi: sotto i quali l'ottimo ingegnere sta immobile stando il fenomeno, ad ombrello spalancato, e dopo avere accuratamente dai muratori fatti chiudere e spiragli ed aperture nella soffitta, da cui, malgrado ciò, la misteriosa sassina seguita alla più bella.

Sapendo che sulla soletta vivo nel castello di Maccastorna una umile e modesta custode di quarant'anni, ho voluto interrogarla. Ed essa risponde colla più gentile e mirabile buona fede: «Signore! Sono gli spiriti, che ne fanno tutta notte di crude e di cotte. Ma io non ho paura. Io combatto gli spiriti con un'arma invincibile....

«Quale arma? — Eccola! — E mi mostrò la corona del Rosario. Questo è l'odierno pasentempo che dai paesi ripartiti dell'Adda è del Po confluente in fretta le genti al Castello di Maccastorna. Questo è il grande e palpitante argomento di cui tutti e vivacemente discorrono. Naturalmente le supposizioni sulla causa e sulla natura dei fenomeni strani sono infinite».

CALEIDOSCOPIO

Cronache triuline. Settembre (1811). I Civildesi battono gli Udinesi sulla Stradella, e quindi assalgono Moroglianò. Un pensiero al giorno. I belli spiriti sono come le rose: una fa piacere, molte fan dolore la testa.

Cognizioni utili. Tintura in nero di stoffa di seta e drappi. Prendere della cenere di faggio, farne una livida del peso di due libbre circa, metterla nel fargirio polverizzato, e lasciar bollire finché sarà diminuito della metà; poi colorlo con un panno bianco. Questa composizione è eccellente per tingere in nero.

La stinca. Monoverbo. NPA. Spiegazione del logorismo prepedente. UONA - RAGNO - ARGANO - URAGANO

Per finire. Pantaloni di servitù in una fissa faldiglia della città. Il padrone lo chiama: Pantaloni, sono chiamato d'urgenza da un dispensario: correte alla stazione e vedete quando parte l'ultimo treno per Venezia. Torna il serro dopo due ore, durante le quali il padrone è stato sulle spine. — Ebbene, così ardit! — Non ho voluto d'ararmi di nessuno; signor padrone, e sono rimasto io stesso alla stazione a veder partire l'ultimo treno, come il signore mi ha ordinato! Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judè)

I pascoli alpini (malghe) del Friuli

Anche la seguente interessantissima relazione faceva parte della mostra forestale all'Esposizione agraria dello scorso agosto:

«Un cespito di produzione importantissimo per questa nostra Provincia del Friuli in buona parte montana, è senza dubbio la pastorizia, la quale concorrendo all'allevamento del bestiame, ed alla ricchezza dei prodotti del caseificio, supplisce nei riguardi economici e commerciali alle tante deficienze della popolazione montana.

Conoscere anche per sommi capi quanto possa essere il lucro offerto dai pascoli alpini, ed a quanto sia, in progresso di tempo, elevabile questo lucro con una ben intesa e razionale amministrazione e governo dei pascoli stessi, suggeriva a chi scrive di raccogliere in un prospetto dettagliato (allegato a) tutti gli estremi che a quei pascoli si riferiscono, corredando altresì quella statistica di una carta della Provincia (allegato b), nella quale sia possibile rilevare a colpo d'occhio, l'ubicazione per ciascun Distretto forestale e per ciascun Comune dei pascoli esistenti, specificati e progressivamente enumerati come nell'anzidetto prospetto a.

Questo lavoro, che non ha certo la pretesa di aspirare alla perfezione, ma che fu eseguito con paziente ricerca dai signori uffiziali forestali tecnici del ripartimento di Udine, assistiti dal personale di custodia alle dipendenze del Comitato forestale di questa Provincia, e nella sola speranza di tornar in qualche modo utile all'agricoltura del paese, ci addimostra, che sulla superficie delle alpi nostre esistono attualmente produttive 348 zone pascolive, comunemente denominate malghe, le quali abbracciano una estensione complessiva di ettari 60.519. Apprendesi pure dallo stesso prospetto

statistico, che durante i mesi estivi questi pascoli sono dai singoli loro proprietari affittati a speculatori per un cauto annuo, che complessivamente ammonta a lire 211,053, e che sulla precitata estensione si caricano 73,000 animali pascenti così suddivisi:

Table with 2 columns: Animal type and Quantity. a. Vacconi N. 28,598; b. Orviti > 25,587; c. Caprini > 16,241; d. Suini > 1,596; e. Equini > 33

Le premesse cifre, sia che si vogliono esaminare colla percentuale del reddito offerto in denaro da ciascuna ettaro di pascolo; sia che si considerino sulla media della superficie pascoliva accordata a ciascun animale; sia infine che si osservino sulla media di quanto frutta ciascun capo di bestiame, concludono per un risultato poco confortante, vuoi dal lato economico, che da quello di buona amministrazione delle malghe; e addimostrano come siano in generale trascurati tutti quei coefficienti che al miglioramento delle erbe pascolive, alla produzione maggiore delle stesse, ed alla vita igienica dell'animale, si riferiscono.

Coll'attuale sistema infatti, le malghe alpine, come si è scritto dianzi, vengono date in affitto mediante pubblica asta per un determinato periodo d'anni; ed è chiaro che l'affittuario nel suo speciale interesse cerca di sfruttare quanto più può il pascolo, poco durando certamente i mezzi per conservare d'anno in anno, ed al cessare dell'affittanza, uniformità di produzione nelle erbe, e trascurando anzi tutto ciò che può servire a ridare alle stesse la freschezza e la fragranza tanto necessaria alla buona qualità dei prodotti del caseificio. Aggiungasi che gli animali montani e che sono requisiti da vari luoghi e da diversi proprietari, non sono punto curati coll'igiene delle stalle, o delle tolette, se pur di queste ve ne sono di capacità sufficiente; e quando son rare le piogge, o sopravvenendo inaspettate buerreache di vento, le erbe diventano rare ed ingiallite, vi ha occasione di vedere gli animali restituiti alle stalle invernali smunti ed affamati, e tutto ciò per mancanza di una riserva qualsiasi di foraggi, della quale ogni pascolo montano ben sistemato dovrebbe essere provveduto.

A questi difetti capitali del sistema nostro sull'uso dei pascoli alpini potrebbero aggiungersi parecchi altri che si scrive provvedere coi mezzi seguenti:

- a) col mutare anzitutto il sistema dell'affittanza delle malghe ad estranei del Comune, adottando in quella vece la cooperativa fra gli stessi comunisti proprietari del bestiame, così come viene saggiamente già iniziata nei Comuni di Forci di Sopra e di Pontebba. Questo sistema si addatta credo meglio che in qualsiasi altra impresa a quella dell'utilizzazione dei pascoli e dei loro prodotti. Per effetto di esso gli stessi proprietari degli animali ne cureranno il benessere fisico; conserveranno e miglioreranno i pascoli per accrescere bontà e quantità di prodotti nel caseificio a tutto ed esclusivo loro vantaggio; b) col provvedere alla sistemazione igienica delle stalle e delle tolette di monte, e colla formazione delle concime, il cui prodotto, distribuito e dilavato per la falda montana pascoliva favorirà l'incremento delle buone erbe; c) col circoscrivere con segni naturali (ruscelli, cigli di monte, sentieri, ecc.) ovvero con segni artificiali (termini lapidei), ove i primi abbiano assai facilmente a mancare, tutti i pascoli o malghe utilizzate, affinché si arrestino gli attuali enormi abusi nei boschi circostanti, e questi ultimi, non più danneggiati da tagli di piante, da lesioni alle stesse e da asportamenti di erbe vivi, restino bene conservati, e tornino utili agli scopi cui legge naturale li ha destinati, e mantenere cioè la presenza delle erbe nei pascoli stessi; a) col conservare ed aumentare le sorgenti acque, indispensabili all'organismo dell'animale, ed alla preparazione dei prodotti; d) col determinare per ciascun zona pascoliva il numero e la specie degli animali, che in ragione della estensione e della capacità produttiva del pascolo possono rigorosamente e senza quindi sfruttarne le erbe, venir condotti a pascare; e) col designare a favore della malghe alpina una zona erbosa sfalcabile, col cui prodotto raccolto in apposita epoca si costituisca una riserva di foraggio

destinata a cibo degli animali nei giorni d'improvvisa bufere, o d'attese sicché, /) col cambiare infine l'assistenza dei deliberati provvedimenti in un unico capitolo tecnico forestale ed amministrativo, alla cui osservanza sia rigorosamente tenuto il Comune proprietario del pascolo alpino.

Cardine principale della sistemazione della pastorizia nella nostra Provincia, lo ripeto, sia quindi soprattutto il concetto espresso di cambiare il sistema di amministrazione e conduzione delle malghe.

La cooperazione agraria (così scrive *L'eco dei campi e dei boschi*) prende visibile ed utile applicazione in ogni ramo, ed all'agricoltura s'attiene; infatti essa pure beneficia anche alla pastorizia.

In questo periodo di pieno incivilimento, quando si fa sentire imperioso il bisogno di prodotti animali per uso nutritivo delle carni, del latte, del burro, dei formaggi, dei vitelli ecc., e nella loro esportazione, il bestiame torna ad essere uno dei fini principali dell'economia agricola. Che se la coltura dei cereali nell'infanzia dell'agricoltura guadagnò terreno sulla pastorizia, e la condusse nelle regioni meno fertili e malsane, riorga alla sua volta oggi la pastorizia, rivendicando il suolo che leggi immutabili di natura le ha destinato, migliorando e perfezionando l'agricoltura stessa, con largo contributo per l'economia nazionale. Sulle premesse idee, richiamo l'attenzione benevola di tutti coloro, che, in questo Friuli laborioso ed agricolo, possono avervi interesse, e che competenti per lo studio severo, e per le pratiche discipline, saranno certamente in grado di darvi largo sviluppo e fortunata applicazione.

D'Adda cav. Sebastiano
Ispettore forestale.

I Comuni del Papa.

Artagna, 28 settembre.

Si è tanto scritto in questi giorni sulle feste di Roma, e sui Comuni che a quelle feste hanno preso parte, che si sembra giusto e doveroso di fare un cenno anche di quei tali Comuni che non vollero saperne delle stesse. E così se il Santo Padre ha provata tanta amarezza per questo giubileo della sua nazione, speriamo colla nostra notizia di portare un qualche sollievo alla piaga che tanto fa sanguinare il suo cuore di principe della terra apostolata. Sappia dunque Sua Santità che ne la Giunta municipale di Artagna, e neppure l'onorevole Consiglio, non si sono disturbati a prendere deliberazioni su queste feste da frammassoni; ed altrettanto si è fatto nei limitrofi Comuni di Buia e di Montenars. Qualcuno vociferava che anche a Tricesimo furono in tutto per le grandi feste che si stavano facendo in Italia per la liberazione della sua Capitale.

La verità intera vuole però si dica che ad Artagna il 20 settembre si videro esposte diverse bandiere lungo il paese; e così anche a Buia; ma a Montenars, dove pure c'è un regio Ufficio postale, non se n'è vista neppure un'ombra. Oh beati loro, perchè essi almeno saranno sicuri del regno dei cieli!

Vale anche la pena di raccontare la spontaneità e il modo veramente brillante onde fu imbarcato il Municipio di Artagna, che diede la sua residenza al pianterreno della Canonica. Erano dunque già le nove ore del mattino, e il Municipio brillava ancora per... la mancanza della bandiera; e siccome taluno opinava che sarebbe stato conveniente di metterla, così il curatore comunale venne incaricato di andare in traccia dell'autorità onde averne il permesso. Ma il presindaco non fu possibile di trovarlo, un assessore non volle permetterlo, e un altro finalmente, che è stato alpino, si assunse la grave responsabilità, e permise di esporre questa benedetta bandiera, pronunciando le parole: «Ma sì, posto che la c'è, mettetela fuori, che già non farà né fresco né caldo!»

Quà e là vennero pure affissi degli avvisi; ma il molto reverendo parroco in compagnia d'un stalliere andò a farli stracciare, con molta edificazione di tutti gli stallieri e di tutte le pinzochere del paese.

Difficilmente potreste formarvi un'idea delle sciocchezze e delle facondie messe in giro dalla nera camorra in occasione delle feste del 20 settembre: vi sentivate domandare da qualche povera donna: «Ma è proprio vero che hanno da portare in processione il diavolo? E proprio vero che vogliono ammazzarlo, il Papa?»

E così costanti ministri d'un Dio di verità e di pace vanno seminando la menzogna a piena mano, cretinizzando sempre più le povere popolazioni, che hanno bisogno di una vera religione, e di quella vera fede confortatrice che tanto giova a far sopportare le miserie della vita!

Il generale Pelloux ex ministro della guerra fu venerdì scorso per poche ore a Cividale.

Personale giudiziario. Il cancelliere della pretura di Cividale, signor Antonio Zuroli, venne con recente decreto promosso alla seconda categoria. Congratulazioni al bravo e zelante funzionario.

Riapertura della r. Scuola Normale superiore di S. Pietro al Natissone. La Scuola si aprirà il primo ottobre p. v. con gli esami di patente.

Il giorno sette alle ore otto, avranno principio gli esami di riparazione e di ammissione alle classi preparatorie e alla prima classe normale.

La istanza per l'ammissione dev'essere fatta alla Direzione della Scuola e presentata non più tardi del giorno 30 corrente e corredata dei documenti qui sotto indicati:

- 1. fede di nascita;
- 2. certificato di moralità rilasciato dalla Giunta municipale del luogo ove l'aspirante ha dimorato gli ultimi tre anni;
- 3. certificato medico di sana e robusta costituzione fisica, atta a sostenere le fatiche dell'insegnamento, e esente da qualunque difetto che renda inabile l'aspirante all'ufficio di maestro;
- 4. certificato autentico dell'autorità comunale di avere subito una vaccinazione in data non anteriore agli otto anni di età (reg. 31 marzo 1892, n. 328).

La domanda e i documenti 1. 2. e 3. devono essere in carta bollata da centesimi 50.

L'iscrizione per le alunne che già frequentarono la scuola, avrà luogo dal 1 a tutto il 15 ottobre, ed il 16, come dal calendario scolastico, avranno principio le lezioni.

Un ritardo non giustificato determinerà il Consiglio delle insegnanti ad infliggere una punizione teuto più grave quanto sarà maggiore il numero dei giorni in ritardo.

Il Convitto, diretto dalla Direttrice della Scuola medesima, si apre pure il 1 ottobre, e il giorno 15 tutte le iscritte dovranno trovarsi in Collegio.

La Direttrice
Linda Foisanesi.

Opere idrauliche. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Comitato superiore delle strade ferrate hanno dato parere sulla determinazione delle opere idrauliche di seconda categoria lungo il torrente di But.

Grave disgrazia. Sabato, verso le ore 12 meridiane, a Palmanova, entrava in città un carro tirato da due cavalli, carico di sacchi di cotone. Il carradore, che stava seduto molto alto sopra i sacchi, batté nell'inferriata superiore della porta e venne gettato a terra, e, nel cadere, riportò una grave frattura al capo. Venne condotto all'ospedale.

Anche questa è da contar! A Pordenone è successo il seguente bel caso, che troviamo narrato nel *Tagliamento*:

Mercoledì scorso un grave avvenimento mise sospesa le doppiecole delle viuzze che stanno presso la chiesa del Cristo. Fu trovata una scatola di latta chiusa, che, con generale raccapriccio, si verificò contenere... un feto umano!

Portata la scatola nella stanza mortuaria del vicino civico Ospedale, sono state subito avvertite le autorità, ed accorsero prontamente sul luogo, per procedere alle prescritte constatazioni di legge, il pretore nob. dottor Farinetti, munito di un grosso manuale di medicina legale, il perito medico dottor Spangaro, accompagnati da guardie, inservienti, ecc. ecc.

Aperta però prudentemente la scatola e iniziati colle volute diligenti cautele l'esame del suo contenuto, uno scoppio d'ilarità risuonò fra le pareti del lugubre recinto. Il supposto corpo di reato altro non era che... un gozzo di tacchino, riconosciuto il quale, il giudiziale consesso con maestosa solennità si è ritirato.

Un ponte.... sospeso. Scrivono da Cervignano:

«Questo ponte destinato a portare così grandi vantaggi, non accenna a venir compiuto poichè i lavori ne sono sospesi. La cosa è tanto più deplorabile in quanto nella presente stagione assai tutti i lavori là dove sarà a scorrere l'acqua si possono eseguire più facilmente che nell'epoca delle piene.

«Si tratta di un'opera importante e vantaggiosa alla provincia, costituendo essa l'arteria principale destinata a congiungere il basso coll'alto Friuli, e vista oltre ciò la produttività del pedaggio certo importante, dovendo transitare su quel ponte tutti i foraggi che dai paludi e dai prati del basso Friuli si esportano per la provincia, non si può com-

prendere come, dando in arretrato il diritto di pedaggio, e di più potendo ricorrere colla loro garanzia tutti i Comuni interessati, non riesca possibile ottenere da qualche corporazione un'anticipazione che ponga il Comitato in condizione di dare all'opera un sollecito compimento?»

In carcere per fame. L'altro giorno a Latisana si costituiva il carabinieri certo Gaetano Muscolini di Lonigo, d'anni 43, dicendo che nel percorso da Palmanova a Muzzana aveva dato fuoco ad un pagliaio onde essere arrestato, non avendo mezzi di sussistenza. Adesso gli venne trovata una cordicella con un nodo scorsoio. Sembra che il governato non abbia del tutto il cervello a posto.

Venne arrestato l'Asian Schiavonico Greotti Leonardo mercatante ambulante del sito, siccome colpevole di mandato di cattura essendo ritenuto sospetto autore dei furti commessi a danno del signor Colli Pietro, Isola monsignor Francesco, e Rho Giuseppe, di cui demmo relazione a suo tempo.

Il reddenonem. Basco Giovanni Battista contadino da Tramonti di Sotto, venne arrestato nella sala del Consiglio di leva perchè colpito da mandato di cattura dovendo scontare 25 giorni di reclusione cui fu condannato per furto qualificato a danno di Catarinuzzi Pietro.

Due che fanno il paio! A Tositti Giovanni Talamo da Travasio, durante le vacanze autunnali erano stati affidati in custodia per l'insegnamento parecchi ragazzi tutti minori dei 12 anni.

Egli, istigato dal sacerdote Cosca don Gio Batta, pure di Travasio, infliggeva ai ragazzi i castighi di rimanere per parecchi minuti stesi bocconi a terra, o colle braccia orizzontali sostenendo pesi superiori alle loro forze. Tanto i Tositti quanto il Cosca vennero denunciati.

Orario Ferroviario
(Vedi avviso in quarta pagina)

UDINE

(La Città e il Comune)

Chiamata sotto le armi. Dai cinque dicembre ai dieci verranno chiamati sotto le armi i militari di prima categoria della classe 1874, che furono lasciati in congedo illimitato a disposizione del Governo, nonché i militari di prima categoria della classe 1875, eccettuati, in parte, quelli arruolati con ferma di tre anni, per i quali verranno designate norme speciali.

La tassa sui gaz e sulla luce elettrica. Il Consiglio di Stato ha rinviato, approvato, al Ministero delle finanze, il regolamento per l'applicazione della tassa sul gaz e sulla luce elettrica.

Per gli operai italiani che vanno in Austria. Una circolare del Ministero degli esteri raccomanda agli operai che si recano in Austria, di accertarsi prima se vi sia lavoro nella località prescelta, e di munirsi sempre del passaporto.

Un Congresso a Udine. Ieri a Rovigo, chiudendosi il Congresso Magistrale Veneto, venne proclamata la città di Udine a sede del prossimo Congresso.

L'Esposizione di Venezia. Vista la continua affluenza di visitatori all'Esposizione internazionale d'arte, il Comitato decise di propagarne la chiusura al 21 ottobre.

Per la legge sulle Cancellerie. Il ministro guardasigilli ha spedito alle competenti autorità due circolari intorno l'applicazione della legge 8 agosto 1895.

La prima dispone che i cancellieri, per le cause iscritte a ruoto anteriormente al primo ottobre, accettino gli atti dei procuratori con le comparse originali e con le copie, nel modo come oggi si pratica, senza pretendere l'apposizione delle marche sulle comparse originali facendo però su queste l'annotazione di essere state scambiate le copie in carta da bollo.

La seconda autorizza i cancellieri, finchè non sia attivato il regolamento della legge, ad annullare le marche da bollo sulle comparse originali soltanto con l'apparir la propria firma. Il timbro a calendario per accertarne l'annullamento e la data saranno apposti dai ricevitori.

Il regolamento non tarderà molto ad esser pubblicato.

Il « Cittadino » si unifica. Ora piacere vediamo che il *Cittadino Italiano* comincia ad incominciarsi su quella buona via che gli abbiamo consigliata l'altro giorno per la salute e ripulazione sua, e perchè cessi lo scandalo del suo linguaggio così poco rispettoso dei civili costumi e dei diritti della patria lingua.

Convinto ormai di aver fatto un'ammocchia mezzo staphia e mezzo briconca, col suo attacco dell'altro giorno, il foglio clericale s'impone volentieri la riparazione e la penitenza, riproducendo le nostre risposte. Così anche i lettori del *Cittadino* possono giudicare quanto la lezione che gli abbiamo somministrata fosse maritata. Veniamo assicurati anzi che due fra i più cospicui personaggi del nostro mondo clericale, *Toni* e *Pièr*, interlocutori in quella così brillante *furlanade de sabide*, abbiano già espresso in proposito il loro riverito parere. *E son laz a civiltà* — avrebbe detto *Toni* — *e lis in via padis*: *ur sta ben!* — *E Pièr*, più laconico ma non meno efficace: *Ce tempesto scie!*

Per questa volta insomma il *Cittadino* ha almeno capito di essere condutto male assai, ed ha cercato per quanto possibile di riparare.

Bravo Tegamini! hai fatto bene ad unirti e chinare la vuota zucca! Congratulazioni a te, Ludro, che hai dato qualche lieve indizio che il tuo muso è ancora capace di rossore, chechè ne dica il tuo omonimo della famosa commedia!

Ma, badate, è necessario perseverare, se volete che si creda che il vostro ravvedimento fu completo e sincero. Frattanto farete bene a riprodurre anche queste quattro righe.

Tiro a segno. La Presidenza della locale Società porta a conoscenza dei soci che nel prossimo mese di ottobre verrà iniziato un corso di esercitazioni regolamentari per gli aspiranti al volontariato di un anno e per gli iscritti alle milizie; le esercitazioni avranno luogo nei giorni ed ore e colle norme qui indicate:

- Domenica 3 ottobre, dalle ore 7 alle 9 e mezza. Tiro preparatorio e lezioni prima e seconda.
- Id. 13 id. 11. lezioni terza e quarta.
- Id. 20 id. id. quinta e sesta.
- Id. 27 id. id. settima e ottava.
- Id. 10 novembre id. lezioni nona e decima.

Qualora la pioggia impedisse il corso delle lezioni in queste si impenderanno rimandate alla prima festa civile successiva.

Saranno destinato per le esercitazioni regolamentari quattro linee di tiro; le altre due rimarranno a disposizione dei soci per esercitazioni libere.

Le cartucce saranno vendute al prezzo di centesimi 20 ogni serie da 5 colpi. La presidenza coglie quest'occasione per ricordare agli iscritti alle milizie ed agli aspiranti al volontariato di un anno le norme che regolano l'esecuzione delle chiamate per istruzione, la protezione del servizio militare e l'ammissione al volontariato; invita però ogni interessato ad iscriversi quale socio, avvertendo che può domandare l'iscrizione ogni cittadino esibendo il certificato di buona condotta; coloro che non hanno compiuto il 16° anno di età non possono essere iscritti che ad istanza del padre o di chi ne fa le veci; la tassa annua è di L. 3.00 che per il primo anno dev'essere pagata all'atto dell'iscrizione.

Alla segreteria della Società e nei locali del Campo del Tiro sono vendibili i libretti per i soci al prezzo di cent. 20.

N.B. Si ricorda ai signori soci che questo corso di lezioni è l'ultimo dell'annata.

Sostituzione del consolidato 5 per cento in consolidato 4 per cento. Col giorno 1. del prossimo ottobre la direzione generale del Debito pubblico in Roma, darà principio alle operazioni di sostituzione dei titoli al portatore, nominativi e titoli del consolidato 5 per cento in altri simili del consolidato 4 per cento esente da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura, sopra le domande che le verranno da quel giorno presentate, la sostituzione essendo facoltativa. La sostituzione sarà fatta a parità di rendita nella *Attiva*; cioè, sarà data in titoli del consolidato 4 per cento netta tanta rendita quanta ne danno i titoli del consolidato 5 per cento, depurati dalla tassa di ricchezza mobile al 20 per cento.

Per la produzione alla direzione generale del Debito pubblico delle relative domande coi titoli del consolidato 5 per cento, da sostituirsi e per il ritiro dei nuovi titoli del consolidato 4 per cento netti emessi in sostituzione dei primi, si terranno presenti le seguenti avvertenze:

a) Le domande debbono essere fatte sopra appositi stampati che verranno distribuiti in Roma dalla direzione generale del Debito pubblico, e nei capoluoghi delle altre provincie dalle intendenze di finanza;

b) Le domande saranno corredate dai relativi titoli di cui si chiede la sostituzione, i quali debbono avere la concorrenza del simbolo in corso.

c) La domanda per sostituzione di cartelle al portatore saranno formate dal presentatore di esse, in corrispondenza della firma che il medesimo deve apporre sulla cartella stessa, all'atto della presentazione, colla indicazione del suo domicilio.

Nella domanda potrà delegarsi una terza persona per ritirare i nuovi titoli del consolidato 4 per cento netto a sostituzione completa, la quale sarà designata per cognome, nome e paternità.

d) La sostituzione dei certificati nominativi annotati di vincolo d'usufrutto, di ipoteca, o di altra natura, può esser chiesta dai titolari senza che occorra il consenso delle persone, delle Amministrazioni, o degli Enti, a favore dei quali i detti vincoli sono costituiti.

e) Con la domanda di sostituzione delle cartelle al portatore può chiedersi l'omissione di un numero di cartelle del consolidato 4 per cento netto, inaggioro o minore di quello delle cartelle del consolidato 5 per cento che si esibiscono, purchè rappresentino la stessa rendita e siano delle serie da lire 4, 8, 20, 40, 80, 180, 400 e 800; così per i certificati di rendita mista, conservandosi però nei nuovi certificati del consolidato 4 per cento netto la medesima intestazione dei certificati del consolidato 5 per cento.

Salvo dichiarazione in contrario, la Direzione generale del Debito pubblico riunirà in una sola iscrizione le rendite nominative intestate ad una stessa persona o ad un medesimo Ente o Corpo morale che non siano gravate da vincoli o da ipoteche divise.

Non è ammessa l'emissione di certificati nominativi in un numero maggior di quelli prodotti.

f) I tramutamenti o le traslazioni che venissero chieste insieme alla sostituzione dall'uno all'altro dei consolidati, sono considerate come operazioni ordinarie e quindi ad esse sono applicabili in tutto le disposizioni legislative e regolamentari organiche in materia di Debito pubblico e quelle relative alle tasse di registro e bollo e di concessioni governative, in quanto non ne siano essenti.

g) Per la vendita delle domande e dei titoli di rendita che verranno presentati alla sostituzione sarà rilasciato un contributo da staccarsi dalle stesse domande, compilato e firmato dagli espositori, munito della firma dell'impiegato della Intendenza ricevente, della controfirma dell'intendente di finanza, o di un suo delegato, e del bollo d'ufficio.

h) La consegna dei nuovi titoli sarà fatta dalle sezioni di R. Tesoreria provinciale, verso restituzione dello scontrino di ricevuta di cui alla precedente lettera g), all'esibitor che ha firmata la domanda di sostituzione o al delegato a ritirare i nuovi titoli. La firma del delegato per quietanza sugli ordini di consegna sarà autenticata da agente di cambio accreditato o da notaio nelle forme volute dalle vigenti leggi.

i) sui nuovi titoli del consolidato 4 0/0 netto che vengono emessi per la sostituzione semplice o anche in un numero di cartelle al portatore o di certificati di rendita mista diverso da quelli del consolidato 5 0/0 esibiti le cui domande verranno presentate anteriormente al 1° luglio 1896, non è richiesto il pagamento dei diritti di bollo, i quali sono posti a carico del tesoro dello Stato.

Grato animo. Il nostro Sindaco ha ricevuto la seguente:

«Onorevole Sindaco
del Comune di Udine.

Gli operai dell'Officina ferroviaria di Pontassieve venuti a cognizione della spontanea e degna manifestazione d'affetto che odesta popolazione volle rendere alla venerata memoria dei loro cari compagni lunocenti-Batti Giovanni e Carotti Napoleone, caduti miseramente sul ponte Peraria la mattina del 19 corr. esprimono alla S. V. Ill.ma la più grande riconoscenza, pregandola inoltre a volersi rendere interprete dei loro sentimenti verso odesta nobis ed umanitaria cittadinanza, che volle tanto onorare quelle vittime del lavoro e del proprio dovere.

Nel tempo stesso fanno caldi voti per la pronta guarigione dei superstiti feriti, avanzi miracolosi di quella immane sciagura.

Pontassieve, il 28 settembre 1895.
Con ossequio
Pelli Ippolito
Seguono le firme di altri 101 operai.

Teatro Nazionale. Questa sera riposo. Da domani in poi il trattenimento avrà principio alle ore 8 precise.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa
raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro
Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle, miltari, Malaria, ecc.
La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno
L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale in bottiglie
belle con etichetta gialla e fascetta ai e lo colla firma Frat. D.ri Wanz e sopravvi la m. re
deposata. **Guardarsi dalle contraffazioni, e dall'acqua artificiale di Roncegno perche
inefficaci.**

L'ultima e più pratica invenzione! Oggi persona potrà da sé produrre splendide fotografie La Camera Fotografica "Kodinet"

È la più perfetta e pratica Camera che vi sia. Tutti gli esperti che l'hanno
visitata ed usata, dicono unanimemente essere essa una meraviglia. Patentata
in tutti i paesi del mondo. Fa una pittura quadrata, tonda o di forma differente.
Possiede una gestina che permette di prendere 25 pitture, senza aprire o ri-
caricare la Camera.
Le pitture perfettamente lisce e chiare, possono essere ingrandite a 15
per 20 cent. È molto ben fatta e squisitamente finita, essendo la parte princi-
pale di alluminio che è molto leggero. Può essere portata in tasca.
È così semplice nel maneggiarla che col la nostra istruzione illustrata, che
accompagna ciascun apparato, qualunque ragazzo o ragazza può produrre ed
interamente finire qualunque pittura.
Tutto quello che avete da fare è di premere un bottone e la pittura è presa.
Come una garanzia della eccellenza della "Kodinet" noi promettiamo di
ritornare la moneta esborata e pagare il trasporto di andata e ritorno, se
l'apparato non dà la più completa soddisfazione.

Prezzo lire 25

Sarà spedita franca di dazio in qualunque paese, contro rimessa dell'um-
montare, il miglior modo di spedire la moneta è quello dei biglietti di Banca
italiana, in lettera raccomandata.
Indirizzo: **E. O. BENEDETTI & C. s. r. l.** 27 Ann. Str. Glasgow.
Se desidera immediatamente in tutte le località una intelligente
persona da agire come agente per noi. La paga più alta,
senza lasciare la presente occupazione o residenza.

EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radical-
mente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

VOLETE DISCERNERNE??

Guardarsi dai calori estivi



facendo la cura del Ferro China Bisleri
liquore gradevolissimo al palato
facilmente digerito dagli stomaci più
deboli. — È il preferito del ricosti-
tuyente anche economicamente perché
bastano 6 bottiglie per sentirne i ma-
gici effetti ridon-
dando il colorito,
il buon umore,
l'appetito, e la
forza.

VOLETE LA SALUTE?



L'Acqua di Noceira Umbra
è il prototipo delle acque da tavola —
batteriologicalmente pura, leggermente
alcalina, favorisce in modo meraviglioso
la digestione più difficile. Ecco il mo-
tivo del suo titolo di
Regina delle Acque da tavola.

VIBRA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua
di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua
è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della
carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non
siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire
macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?)
gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a
meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso di-
venta ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.
Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale
IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

FRUMENTI E FORAGGI

da seminarsi in autunno

Frumento Rieti originario L. 0.45 per un chilo, L. 40 al quintale
> > 1.° riprod. > 0.32 > nn > > 32 >
> > Cologna sel. > 0.40 > nn > > 34 >

Castelfranco (Treviso), 17 luglio 1895.

Il frumento da seminare, Cologna, da voi lo scorso anno fornitomi,
mi diede ottimi risultati. Raccolti circa quintali 18 (sedici) di stu-
pendo frumento, grosso, nitrito e netto di qualsiasi salsina. Non
posso che esprimermi la mia intera soddisfazione.

Giulia Gerolamo Barca Toscan.

Frumento Noè 1.° qualità L. 0.40 per un chilo, L. 36 al quintale.

Comizio agrario di Lodi, 24 luglio 1895.

Il frumento da seminare Noè amministrato a questo Comizio A-
grario nell'autunno p. g. ebbe ottimo effetto.

Comizio Agrario di Lodi e Circondario.

VECCIA VELLUTATA

Foraggio primaverile abbondante e nutriente per vacche, latte-
fere, bovi e cavalli; viene coltivato tanto allo stato verde che
secco.

Seminare in ottobre-novembre in terreni anche leggeri aridi e
non concimati. Resisto ai freddi più intensi.
Il deputato Ottavio nel suo Giornale *Il Collettore* scrive che
in Aprile misurava 90 centimetri d'altezza e in un ettaro ricavo
300 quintali di ottimo foraggio.

La Vecchia vellutata riunisce vantaggi tali che nessuna altra
pianta può dare. Essa fornisce un prodotto prezioso e abbon-
dantissimo, non occupa il terreno che nel solo inverno, permette tutte
le altre coltivazioni primaverili come frumento, patate, fagioli,
ecc. ecc., ed infine prospera anche in terreni poco fertili.

Costo: 100 Kili L. 70 — Un Kilo L. 0.80

Un sacco postale di Kili 8 — 3—

5 — 5—

Per un ettaro di terreno occorrono 60 Kili di semente.

TRIFOGLIO INGARNATO

Si semina in Ottobre-Novembre nello Stoppa del Frumento, Segale, nel Granoturco, oppure in terreni leggeri e poco fertili.
Nello Stoppa non occorrono arature né lavori speciali, perché questa semente vuol essere sparsa su terreno duro e battuto, e non
sopra terreno lavorato recentemente. Pianta rusticissima non cede ai geli più intensi. Al principio di primavera si avrà un'ottima falci-
tura copiosa e di ottima qualità. Il prodotto viene colto in 25 quintali di foraggio verde per ettaro.

Per un ettaro di terreno occorrono 25 Kili di semente. — Costo: 100 Kili L. 60. Un sacco postale di 3 Kili L. 3.

FRATELLI INGEGNERIA - Stabilimento Agrario-Botanico, Milano, Corso Loreto, N. 45.

Udine - PIETRO BISUTTI - Udine

Via Pascolle - 10

DEPOSITO

Terraglie - Vetrami Tubi
Lastre Fornelli
Articoli da cucina Caminetti
Carta-paglia Assortimento
Lampade Tappeti di Cocco
Luci Vettapiedi - Stuoia
Sottotavola - Scendiletto
Via Pascolle - 10
Udine - PIETRO BISUTTI - Udine

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA PORTOFERRATA A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRATA
M. 2—	M. 5.55	O. 6.30	O. 9.25
O. 4.50	O. 8.05	O. 9.25	O. 11.05
M. 7.03	O. 10.15	O. 10.15	O. 12.05
D. 11.25	D. 14.35	D. 14.20	D. 15.55
O. 13.20	O. 16.25	M. 15.15	M. 16.40
O. 17.40	O. 22.47	P. 17.31	P. 18.40
D. 20.15	D. 23.05	O. 22.20	O. 23.55

DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE	DA CASARSA A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A CASARSA
O. 5.55	O. 6.30	O. 6.30	O. 6.30
D. 7.55	D. 9.25	O. 9.25	O. 9.25
O. 10.10	O. 11.40	O. 10.10	O. 10.10
O. 17.05	O. 18.60	O. 17.05	O. 17.05
O. 17.35	O. 18.57	O. 17.35	O. 17.35

TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Falpe senza alcun pericolo
per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badesca che è pe-
ricolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 20 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor **A. Cossuani** ha fatto ne' no-
stri Stabilimenti di macinazione grano, pilatura, riso, e fabbrica Pasta in que-
sta Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIFE**; e l'es-
sito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo L. 0.50.

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'Ufficio Annonzi del giornale **IL FRIULI**, Via della Prefettura N. 6.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

L'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25



POTENTE RISTORATORE
dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte
le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.
Essa è la più rapida, tintura progressiva che si conosca, poiché
senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ot-
tenere ai capelli ed alla barba un castigno e nero perfetto. La più prefe-
ribile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica
non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale **IL FRIULI**, Udine, Via
Prefettura N. 6.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8—	R. A. 8.32	R. A. 8—	R. A. 8.32
R. A. 11.20	R. A. 12.40	R. A. 11.20	R. A. 12.40
R. A. 14.50	R. A. 15.55	R. A. 14.50	R. A. 15.55
R. A. 18—	R. A. 19.55	R. A. 18—	R. A. 19.55

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più
neanche coi forti calori dell'estate se
farete uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice
insuperabile
dei capelli
preparata da
Fr. RIZZI - Firenze



Bagnando prima i
capelli colla Ricciolina, ed arricciandoli
poi cogli appositi ar-
ricciatori speciali in-
dicati nella sua scatola
si ottiene una perfetta e robusta arricciatura
elegante e per più breve tempo possibile, man-
tenendoli intesi per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto
è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in eleggibile confezione, con ap-
punti due arricciatori speciali ad istruzione rela-
tiva: trovati vendibili in Udine presso l'Ammi-
nistrazione del Giornale *Il Friuli*, a L. 2.50.

VERNICE ISTANTANEA

Senza bisogno d'oprai e con tutta
facilità si può incidere il proprio mo-
bilio. — Vendesi presso l'Ammi-
nistrazione del *« Friuli »*, al prezzo
di Cent. 40 la bottiglia.